

Sentenza **Van Gend & Loos**

“La prima questione ... consiste nello stabilire se l'articolo 12 del trattato abbia **efficacia immediata** negli ordinamenti interni degli Stati membri, attribuendo ai singoli dei **diritti soggettivi** che il giudice nazionale ha dovere di tutelare”

“La Comunità costituisce un ordinamento giuridico di nuovo genere nel campo del diritto internazionale ... ordinamento che riconosce come soggetti non soltanto gli Stati membri ma anche i loro cittadini”

“Pertanto il diritto comunitario, indipendentemente dalle norme emananti dagli Stati membri, nello stesso modo in cui impone ai singoli degli obblighi, attribuisce loro dei **diritti soggettivi**”

“Il disposto dell'art. 12 pone un divieto chiaro e incondizionato che si concreta in un obbligo non già di fare, bensì di non fare. A questo obbligo non fa riscontro alcuna facoltà degli Stati di subordinarne l'efficacia all'emanazione di un provvedimento di diritto interno”

“Il divieto dell'art. 12 è per sua natura perfettamente atto a **produrre direttamente degli effetti sui rapporti giuridici** intercorrenti fra gli Stati membri ed i loro amministrati”

(SEGUE): L'EFFETTO DIRETTO

- Capacità di una norma europea di creare direttamente diritti in capo ai singoli, anche senza l'intermediazione di atti normativi statali



- Norme comunitarie dotate di effetto diretto (c.d. "self executing"):

- regolamenti

- direttive contenenti norme precise e sufficientemente incondizionate, decorso il termine per l'attuazione da parte dello Stato

.

.